

accertamento dei residui per il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Con riferimento alla contabilità economica, e in parallelo con le fasi relative al bilancio finanziario, è stata curata la predisposizione del budget economico per centri di costo, tenendo conto dei nuovi programmi, e svolti i relativi aggiornamenti della gestione 2018, nonché la rilevazione dei dati di consuntivo 2017.

Nell'ambito della gestione del bilancio e nei limiti della legislazione vigente sono stati predisposti, attraverso il ricorso agli strumenti di flessibilità del bilancio, 27 provvedimenti di variazioni compensative o richieste di integrazione volte ad assicurare l'ottimale allocazione delle risorse finanziarie tra i diversi capitoli di bilancio con una movimentazione complessiva di circa 28.000.000 di euro in termini di competenza e di circa 61.000.000 di euro in termini di cassa.

Tali attività sono state svolte in raccordo con le Direzioni generali interessate e con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

È stata, inoltre, curata ogni altra attività finalizzata alla predisposizione di relazioni e monitoraggi richiesti dalla Corte dei Conti o da altri soggetti istituzionali.

La Direzione ha provveduto inoltre a fornire il proprio contributo nella predisposizione della documentazione prevista dalle norme di contabilità di Stato, a corredo dei provvedimenti normativi rientranti nell'ambito di competenza.

Si riportano, di seguito, gli importi relativi alle risorse finanziarie iniziali e finali (dati provvisori), riferite all'esercizio finanziario 2018, aggregati per principali tipologie di spesa e al netto delle risorse di cui al Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico, per il cui utilizzo sono necessari appositi provvedimenti autorizzativi.

	STANZIAMENTI INIZIALI 2018 (legge di bilancio)		STANZIAMENTI FINALI (dato aggiornato al 9/11)	
STANZIAMENTI TOTALI	4.008.048.495,00		4.256.616.094,00	
<i>di cui missione Giustizia</i>	3.876.202.096,00	96,71%	4.103.634.380,00	96,41%
<i>di cui missione Servizi generali</i>	131.846.399,00	3,29%	152.981.714,00	3,59%

SPESE CORRENTI				
SPESE DI PERSONALE	3.236.474.485,00	80,75%	3.441.643.272,00	80,85%
BENI E SERVIZI	497.506.702,00	12,41%	500.682.381,00	11,76%
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI E FAMIGLIE	37.920.714,00	0,95%	37.930.619,00	0,89%
ALTRE SPESE CORRENTI	742.393,00	0,02%	1.953.393,00	0,05%

STANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	235.404.201,00	5,87%	274.406.429,00	6,45%
---	----------------	-------	----------------	-------

TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE

La Direzione generale gestisce le partite stipendiali del personale di magistratura e del personale amministrativo in servizio presso l'Amministrazione centrale, la Corte suprema di cassazione, la Procura generale presso la Corte suprema di cassazione, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e il Tribunale superiore delle acque pubbliche, per un totale di circa 2.760 dipendenti.

Tali attività, particolarmente complesse e gravose, si sono concretizzate attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dai contratti collettivi nazionali mediante l'inserimento, sul sistema informatico di gestione degli stipendi, di circa 11.374 variazioni stipendiali e connessi adempimenti relativi al conguaglio fiscale e previdenziale.

Inoltre l'ufficio ha provveduto all'immediato aggiornamento connesso all'applicazione di tutte le disposizioni aventi riflessi sul trattamento economico.

La Direzione ha curato, inoltre, l'attività concernente i prestiti richiesti dal personale dipendente, attraverso il ricorso alla cessione del quinto dello stipendio ed alla delegazione di pagamento.

RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO RELATIVO AL PERSONALE PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI O ENTI

La Direzione generale è competente in materia di rimborsi del trattamento economico corrisposto al personale, in posizione di comando, distacco o altra analoga posizione, proveniente da altre amministrazioni pubbliche.

Le principali tipologie di utilizzo del predetto personale riguardano:

- personale comunale comandato presso gli Uffici del Giudice di pace ai sensi della legge n. 468 del 1999 per un totale di circa 206 dipendenti;
- altro personale comandato a seguito di provvedimenti della Direzione generale del personale e della formazione, sulla base di altre disposizioni di rango primario;
- personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle disp. att. c.p.p. per un totale di circa 210 dipendenti.

Per quanto concerne il servizio dei rimborsi alle altre pubbliche amministrazioni del trattamento fondamentale riguardante il personale comandato presso gli uffici giudiziari, la Direzione ha provveduto all'emissione di 265 mandati di pagamento per un ammontare di circa euro 7.600.000, sia in conto competenza che in conto residui.

Per il personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria, la Direzione ha provveduto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze l'istituzione di un capitolo dedicato, dato il gravoso onere che non permetteva più la gestione unificata con le altre tipologie di rimborsi per il personale comandato. Si è, quindi, provveduto all'emissione di 60 mandati di pagamento per un ammontare di circa euro 8.250.000, sia in conto competenza che in conto residui. L'istituzione del nuovo capitolo ha consentito il superamento delle criticità connesse alla gestione di tale tipologia di personale e alla scarsità di risorse finanziarie.

Si segnala, inoltre, che in tale ambito è stata data completa attuazione alle disposizioni in materia di dematerializzazione sia per i titoli di spesa (già in essere per tutta l'attività contabile della Direzione) sia per la documentazione a supporto, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

La Direzione generale ha provveduto a curare tutte le attività volte ad assicurare la corresponsione del trattamento economico accessorio spettante al personale

dell'Amministrazione giudiziaria in servizio presso l'amministrazione centrale e presso tutti gli uffici giudiziari.

Tali attività riguardano, in particolare, gli emolumenti di seguito indicati.

- *Straordinario e Fondo unico di amministrazione*

L'attività è consistita nella predisposizione dei decreti ministeriali relativi allo straordinario per processi penali di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320/87, convertito con legge n. 401/87, e per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNAA e delle DDA, ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del D.L. n. 367/91, convertito con legge n. 8/92, per un totale complessivo di risorse gestite pari ad euro 3.129.391.

Si è provveduto, inoltre, alla predisposizione della richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze delle risorse occorrenti per la liquidazione delle altre prestazioni di lavoro straordinario (art. 12, comma 4, del D.P.R. n.344/1983) per un totale complessivo pari ad euro 1.347.061, nonché per l'adozione del corrispondente d.P.C.M. autorizzativo.

Per tali emolumenti sono state ripartite ed assegnate, attraverso le procedure previste in materia di cedolino unico, le risorse tra le diverse articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione.

Con la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 494, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018) è stata prevista, attraverso modifica e integrazione dell'art. 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, la possibilità di autorizzare prestazioni di lavoro straordinario volto a fronteggiare le imprevedibili esigenze di servizio tese al conseguimento degli obiettivi definiti dal medesimo articolo in materia di efficienza del sistema giudiziario e celere definizione delle controversie. A tal fine la Direzione ha predisposto l'apposito decreto interministeriale di attuazione per l'anno 2018 ed emanato la circolare che disciplina i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie.

In occasione delle consultazioni elettorali, politiche e amministrative, tenutesi nell'anno 2018, è stata diramata apposita circolare e sono state svolte tutte le attività finalizzate alla specifica assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, per un importo complessivo di euro 3.290.000 e all'adozione del relativo d.P.C.M. autorizzativo. Anche tali risorse sono state assegnate, sulla base delle esigenze rappresentate, e sono state, quindi, remunerate le prestazioni rese dal personale in servizio presso gli uffici giudiziari coinvolti in tali attività. La direzione generale ha curato, altresì, tutte le attività finalizzate alla quantificazione del Fondo Unico di Amministrazione relativo all'intera amministrazione della giustizia ed a fornire il proprio contributo tecnico-contabile nell'ambito della contrattazione integrativa,

con conseguente ripartizione e assegnazione delle risorse finalizzate alla corresponsione, in favore di tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio presso gli uffici giudiziari, degli emolumenti relativi agli istituti oggetto di contrattazione (indennità, produttività, straordinario), nonché in favore del medesimo personale in servizio presso l'amministrazione centrale.

È stata, quindi, curata la predisposizione della relazione tecnico finanziaria relativa all'accordo Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2016, con la relativa assegnazione, sia agli uffici giudiziari periferici che a quelli centrali, delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 33.526.874, e quella relativa all'accordo per l'anno 2017 con la relativa quantificazione e comunicazione delle risorse da contrattare, sia per gli uffici giudiziari periferici sia per quelli centrali, per un ammontare complessivo pari a euro 52.631.195. La Direzione ha ulteriormente predisposto la relazione tecnico finanziaria relativa all'ipotesi di accordo concernente gli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2018.

- *Trattamento di missione e trasferimenti*

La Direzione ha provveduto, nel corso dell'anno 2018, a curare la gestione delle attività amministrative-contabili conseguenti la stipula del contratto d'appalto specifico, in adesione all'accordo quadro Consip (ex art. 59, comma 8, del d.lgs. 163/06), per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro nazionali ed estere del personale.

La gestione del servizio, nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, ha comportato la ripartizione e assegnazione delle risorse per le esigenze degli uffici giudiziari attraverso l'emissione di circa 391 ordini di accreditamento per missioni nazionali e trasferimenti per un totale di circa 1.800.000 euro, nonché attraverso un monitoraggio costante dei rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010.

Inoltre si è provveduto ad emettere 613 mandati di pagamento per la liquidazione del trattamento di missione al personale in servizio presso il Dipartimento e per il personale estraneo componente delle commissioni di concorso e delle commissioni per le progressioni economiche. Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa euro 871.400.

- *Buoni pasto*

Tale attività è connessa all'adesione alla convenzione Consip buoni pasto edizione 7 con relativa sottoscrizione degli ordinativi diretti di acquisto con i fornitori aggiudicatari del servizio per i sei lotti di interesse, al fine di garantire la corresponsione dei buoni pasto in

favore del personale amministrativo e di magistratura in servizio nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

Il servizio buoni pasto, nel corso del 2018, ha dovuto fronteggiare due significative criticità quali il fallimento della società Qui Group e la mancata attivazione delle nuove Convenzioni Consip. È stata, quindi, assicurata la sostituzione dei buoni pasto ai dipendenti per tutti quei buoni pasto divenuti non spendibili a seguito della dichiarazione di fallimento della società Qui Group, e dall'altro, si è assicurata la continuità del servizio che rischiava una lunga interruzione a seguito dell'esaurimento dei lotti di cui alla Convenzione buoni pasto edizione 7 e del ritardo da parte di Consip nell'aggiudicazione della nuova convenzione che dovrebbe essere operativa non prima dei primi mesi del 2019. Le risorse finanziarie destinate alla fornitura sono pari a 30.106.368 (IVA inclusa).

Si è, inoltre, proceduto, per due dei sei lotti in cui è diviso il territorio nazionale, all'attivazione del buono pasto elettronico che consente, oltre che una maggiore facilità di utilizzo, di usufruire di ulteriori benefici fiscali rispetto a quelli derivanti dall'adozione dei buoni pasto cartacei fino ad ora utilizzati (completa esenzione fiscale per i buoni pasto elettronici).

Il servizio prevede l'assegnazione delle risorse, con ordini di accreditamento a cadenza quadrimestrale, in favore dei funzionari delegati, per la successiva emissione delle richieste di approvvigionamento inoltrate a livello distrettuale. Tale attività viene condotta attraverso un costante monitoraggio della spesa dei *ticket* a livello nazionale allo scopo di consentire l'adeguamento delle risorse in relazione alle effettive necessità dei singoli Uffici, evitando che rimangano fondi inutilizzati sulle aperture di credito.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 90/2016, concernente il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato sono stati istituiti, in sostituzione dell'unico capitolo di bilancio 1404.7 due distinti capitoli di spesa, ove trovano allocazione le risorse finanziarie occorrenti per la concessione dei buoni pasto al personale amministrativo e al personale di magistratura.

Tale nuova articolazione ha comportato rilevanti riflessi nell'ambito della gestione poiché si è prodotta una duplicazione degli ordini di accreditamento.

La Direzione provvede, inoltre, all'emissione delle richieste di approvvigionamento e alla successiva consegna dei buoni pasto a tutto il personale delle Direzioni generali del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed alla successiva

liquidazione delle fatture in favore delle ditte fornitrici del servizio tramite l'utilizzo di procedura elettronica dedicata.

Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa 24.300.000 euro con l'emissione di oltre 418 ordini di accreditamento.

- *Sussidi al personale*

Per quanto concerne tale servizio, si evidenzia che in considerazione del PDG adottato nell'anno 2014 e contenente i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi in favore del personale, nel corso dell'anno sono stati liquidati, a seguito della verifica dei previsti presupposti, n. 134 sussidi in favore del personale dipendente, per un ammontare di circa 87.700 euro.

ALTRE ASSEGNAZIONI E PAGAMENTI

La Direzione generale ha svolto, inoltre, ogni altra attività volta ad assicurare, anche a livello nazionale, la corresponsione di emolumenti o pagamenti in genere, anche previdenziali e fiscali, previsti da particolari disposizioni, attraverso pagamenti diretti da parte dell'Amministrazione centrale o assegnazione di risorse in favore dei funzionari delegati, secondo la soluzione gestionale ritenuta più idonea in termini di efficienza.

Tra questi si segnalano, in particolare:

- l'indennità di amministrazione liquidata al personale comandato presso gli uffici giudiziari con conseguente emissione di n. 45 ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati, nonché per il versamento Irap alle regioni, per un totale di 477.828 euro;
- l'indennità ai componenti togati e agli esperti dei Tribunali Superiore e Regionali delle Acque Pubbliche attraverso il ricorso all'emissione di provvedimenti di liquidazione dell'indennità spettante ai sensi della L. 704/1959 e dei corrispettivi;
- l'indennità a favore dei Commissari agli usi civici per la corresponsione dell'indennità di carica ai magistrati in servizio presso i Commissariati agli usi civici ai sensi dell'art. 38 L. 1766/1927 con ordini di accreditamento;
- il pagamento alle ASL per visite fiscali ai dipendenti dell'amministrazione centrale e ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati per il personale in servizio presso gli uffici giudiziari, per un totale di 336.300 euro;
- il riconoscimento dei gettoni di presenza per le commissioni di garanzia elettorale che ha dato origine all'emissione di provvedimenti di liquidazione del compenso spettante ai

componenti non togati dei Collegi regionali di garanzia elettorale istituiti presso le Corti d'Appello di cui alla legge 515/1993, ed ai componenti non togati del Consiglio direttivo presso la Corte di cassazione, con relativa emissione di ordini di pagamento;

- l'onorario giornaliero ai componenti e agli esperti degli uffici elettorali che si costituiscono presso gli uffici giudiziari in occasione delle elezioni che ha dato origine all'esame della documentazione pervenuta dalla Corte di Cassazione e dalle Corti d'Appello riguardante l'attività svolta a seguito di consultazioni elettorali, con conseguente assegnazione delle occorrenti risorse finanziarie in favore dei funzionari delegati;
- la liquidazione dei gettoni di presenza in favore del personale addetto alla sorveglianza durante l'espletamento delle prove concorsuali che hanno comportato, nel corso del 2018, un rilevante sforzo organizzativo, nonché i compensi spettanti ai componenti le commissioni di concorso; a tal fine si è proceduto all'adozione dei provvedimenti di liquidazione e all'emissione di circa 1.165 ordini di pagamento;

Ciascuno dei pagamenti disposti in favore del personale comportano, al termine dell'anno, consistenti attività concernenti il conguaglio fiscale e previdenziale.

Nel corso del 2018 sono state poste in essere le attività volte alla liquidazione delle borse di studio spettanti ai laureati che hanno svolto i tirocini formativi ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 21/6/2013, n. 69, e che hanno interessato circa 2.977 unità di personale; analogamente è stata assicurata la corresponsione delle borse di studio spettanti ai tirocinanti destinatari, ai sensi dell'art. 1, comma 1121, delle legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018) dell'ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2018 del periodo di perfezionamento previsto dall'art. 1, comma 340, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Tali attività hanno comportato l'emissione di circa 161 ordini di accreditamento e 30 ordini di pagamento per un importo complessivo di circa 14.750.000 euro.

Per quanto concerne il fabbisogno rappresentato dall'attività di formazione istruita in periferia la Direzione ha provveduto all'emissione di 73 ordini di accreditamento per un totale di circa 290.000 euro in favore delle scuole o uffici di formazione collocati sul territorio.

La Direzione ha provveduto, nel corso del 2018, a seguito dell'adesione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi inerenti le coperture assicurative gestita da Consip, alla stipula del contratto concernente la copertura assicurativa Kasko ed Infortuni per i dipendenti in trasferta ed autorizzati all'uso del mezzo proprio, con corrispondente liquidazione dei premi a seguito di ricognizione, a livello nazionale, dei percorsi chilometrici.

Altresì, ha provveduto alla pubblicazione, attraverso l'utilizzo del sito istituzionale del Dicastero, delle informazioni inerenti l'aggiudicazione di tale servizio, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 190/2012.

CONTO ANNUALE

Sono stati svolti tutti i necessari adempimenti connessi alla predisposizione del Conto Annuale e della Relazione al conto annuale, previsti dal Titolo V del d.lgs. 165/01, effettuate attraverso il sistema SICO (Sistema Conoscitivo del personale) del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ivi compresa l'attività di coordinamento degli uffici del Ministero coinvolti.

ATTIVITÀ CONNESSE AL CONTENZIOSO

La Direzione generale ha fornito alla competente Direzione generale degli affari giuridici e legali numerosi conteggi e relazioni per supportare l'attività difensionale dell'Amministrazione nelle materie inerenti il trattamento economico fondamentale e accessorio.

Ha provveduto, inoltre, all'esecuzione di giudicati in materia di competenze accessorie e altri pagamenti connessi ed ha curato le attività di recupero conseguenti la riforma, in favore dell'Amministrazione, di sentenze eseguite in primo grado.

Sono stati, inoltre, emessi circa 200 provvedimenti relativi a spese per lite, rimborsi spese legali in favore del personale nonché numerosi provvedimenti di esecuzione di sentenze pronunciate dal giudice del lavoro, soccombente l'amministrazione.

INTERESSI E RIVALUTAZIONI

Una complessa attività, in termini di procedure e di volumi, viene eseguita per la liquidazione degli interessi (o, in via alternativa, della rivalutazione) spettanti al personale amministrativo e di magistratura ordinaria, in servizio su tutto il territorio nazionale, a seguito della corresponsione di somme derivanti dall'esecuzione di provvedimenti giudiziari o da ritardata applicazione di provvedimenti dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati e conclusi circa 2000 procedimenti, a cui hanno fatto seguito n. 150 provvedimenti di liquidazione per un totale complessivo liquidato di 170.000 euro.

L'attività è stata, inoltre, caratterizzata dall'emissione di n. 52 provvedimenti amministrativi finalizzati al recupero di somme a seguito di giudicati pronunciati in sede di appello per un importo complessivo di circa 110.000 euro.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA**(DG-Stat)**

Nel corso del 2018 la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa ha svolto attività di raccolta, verifica, elaborazione e pubblicazione di dati statistici inerenti l'attività giudiziaria con finalità di:

- supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne all'amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno manifestato una necessità informativa;
- partecipazione agli incontri con delegazioni di organizzazioni internazionali (Commissione Europea, Fondo Monetario, Banca Mondiale);
- trasparenza nei confronti dei cittadini, in particolare per ciò che attiene agli andamenti della domanda di giustizia nel nostro Paese e della capacità di risposta del sistema.

In quanto ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del d.lgs. 322 del 1989, la Direzione ha coordinato tutte le statistiche ufficiali del Ministero verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*. Inoltre, ha fornito un supporto alla definizione del Piano Statistico Nazionale attraverso il contributo dato nell'ambito dei Circoli di qualità.

Ai sensi del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia la Direzione ha assunto la competenza di effettuare analisi organizzative e formulare proposte innovative sull'assetto dell'organizzazione giudiziaria.

Nel seguito si fornisce una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno trascorso dalla Dg-Stat.

MONITORAGGIO NAZIONALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE

Nel 2018 la Direzione generale ha curato l'aggiornamento su base trimestrale e la pubblicazione sul sito *giustizia.it* del monitoraggio in materia civile e penale, inaugurato nell'anno 2016, riguardante l'andamento dei procedimenti pendenti e dell'arretrato "a rischio Pinto".

Con riguardo alle pendenze, il monitoraggio fornisce informazioni a livello nazionale sulla evoluzione del numero di procedimenti pendenti a fine anno, con la suddivisione per tipologia di ufficio (Corte di Cassazione, Corti d'appello, Tribunali ordinari, Giudici di pace -solo civile- e Tribunali per i minorenni) e distinguendo, per il settore penale del Tribunale ordinario, tra rito

monocratico, collegiale e corte di assise, sezione indagini e udienza preliminare e per il settore civile tra macro gruppi di materie (area SICID e area SIECIC).

Le statistiche sull'arretrato illustrano l'evoluzione di un sottoinsieme importante di procedimenti rispetto al totale delle pendenze: quello degli affari civili e penali che, alla data di riferimento, non sono stati risolti entro i termini di ragionevole durata e per i quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un risarcimento (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto"):

- tre anni per i procedimenti in primo grado;
- due anni per i procedimenti in appello;
- un anno per i procedimenti in Cassazione.

MONITORAGGIO DISTRETTUALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE

Attraverso le funzionalità introdotte con il *datawarehouse* della giustizia civile (DWGC) ed il pieno utilizzo delle statistiche tradizionali in materia penale, la Dg-Stat ha curato anche nel 2018 il censimento straordinario dei flussi e delle pendenze nelle Corti di Appello e nei Tribunali di ciascuno dei 26 distretti giudiziari.

Il monitoraggio distrettuale fornisce un'analisi della performance di ciascun ufficio, secondo i seguenti parametri:

1. il *clearance rate*

Il *clearance rate* è pari al rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti ($CR = \text{Definiti} / \text{Sopravvenuti}$) ed è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici di smaltire i procedimenti sopravvenuti. Valori superiori (inferiori) all'unità stanno ad indicare che sono stati definiti più (meno) procedimenti di quanti ne sono sopravvenuti, con una conseguente riduzione (crescita) dell'arretrato.

2. la variazione delle pendenze

La variazione delle pendenze misura la variazione nell'ultimo triennio delle pendenze complessive dell'ufficio.

3. la stratigrafia delle pendenze

La stratigrafia delle pendenze fornisce informazioni sulla anzianità di iscrizione dei procedimenti pendenti ad una determinata data. Tale classificazione consente di individuare, all'interno dei procedimenti pendenti, quelli per i quali i termini di risoluzione

previsti dalla legge sono scaduti e pertanto i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un risarcimento per irragionevole durata (cosiddetti procedimenti “a rischio Pinto”). In questo ambito, per il settore civile, la Dg-Stat ha fornito agli uffici giudiziari interessati uno strumento di controllo dell’attività, il cosiddetto “Cruscotto di monitoraggio degli obiettivi ex art. 37”, consistente in un file esemplificativo in formato *excel* ove, in relazione alla stratigrafia delle pendenze, sono esplicitati gli obiettivi di smaltimento dell’arretrato ed il relativo stato di avanzamento.

COLLABORAZIONI CON IL CSM

Il Consiglio Superiore della Magistratura, anche grazie alla proficua collaborazione con il Ministero della giustizia e, segnatamente con la Dg-Stat che ha fornito le competenze necessarie, ha costituito una propria struttura interna dotata di competenze statistiche, al servizio dell’intera attività consiliare. Tale struttura si interfaccia con la Direzione per l’utilizzo e l’elaborazione dei dati raccolti dal Ministero della giustizia presso gli Uffici giudiziari.

Con la VII Commissione, competente in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell’ambito delle attività svolte dalla Struttura Tecnica dell’Organizzazione (STO).

Anche nel 2018 la Dg-Stat ha fornito un supporto alla predisposizione, raccolta dei dati, elaborazione e redazione dei prospetti statistici a corredo dei piani gestionali ex art. 37 del D.L. n. 98/2011, norma con la quale il legislatore ha introdotto l’obbligo per i Capi degli Uffici giudiziari di redigere ogni anno un piano gestionale mirato alla fissazione di obiettivi di efficienza e di riduzione delle pendenze e della durata dei procedimenti nel settore civile.

Nell’ambito del Protocollo d’intesa, la Dg-Stat ha collaborato ai fini dello sviluppo del *datawarehouse* del CSM, rendendo disponibili le misure statistiche di riferimento.

RILEVAZIONE STATISTICA DEI PROCEDIMENTI DI MEDIAZIONE CIVILE

Con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Dg-Stat ha assunto la responsabilità di effettuare il monitoraggio dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. Oggetto di analisi sono tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - per le quali si raccolgono informazioni sia sui flussi sia su altre variabili quali l’esito dei procedimenti, la personalità giuridica delle parti coinvolte, la materia trattata, le indennità corrisposte, etc..

La rilevazione parte dal 2011 e copre anche il periodo successivo alla sentenza 24 ottobre 2012, n. 272, della Corte Costituzionale, valutandone l'impatto sull'istituto. Nel corso degli anni, essa è stata modificata per consentire l'adeguamento alle variazioni normative che sono state apportate all'istituto e per rispondere alle richieste degli *stakeholder*. Al fine di ridurre il "disturbo statistico" per gli Organismi abilitati, a partire dal 1° gennaio 2013, ha assunto cadenza trimestrale (anziché mensile). La rilevazione avviene *online* attraverso la compilazione di maschere di acquisizione dati messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile e le relative analisi sono pubblicati sul sito istituzionale giustizia.it e su quello della Dg-Stat www.webstat.giustizia.it.

RILEVAZIONI STATISTICHE IN MATERIA DI SPESE DI GIUSTIZIA ED INTERCETTAZIONI

A partire dal 1° semestre 2005, con cadenza semestrale, la Direzione monitora l'andamento delle spese di giustizia previste dal d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, ed annotate nei registri istituzionali approvati con decreto interministeriale 28 maggio 2003.

L'indagine è diretta agli uffici giudiziari ai quali è affidata la tenuta dei registri istituzionali. Per ogni registro è stato prodotto il corrispondente ed omonimo modello di rilevazione contenente le informazioni rilevanti dal punto di vista statistico.

I dati forniti per l'inaugurazione dell'anno giudiziario sono relativi al Modello 1/A/SG e rappresentano gli importi liquidati per le spese sostenute dagli uffici giudiziari che sono a carico dell'erario. Per garantire la comparabilità fra gli anni, i dati relativi agli uffici non rispondenti sono stimati sulla base del *trend* storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa che più incidono sul totale sono le intercettazioni, le indennità corrisposte ai magistrati onorari (in particolare ai Giudici di pace) e gli onorari che lo Stato paga a difensori (per ammissione della parte al gratuito patrocinio e per i casi previsti dalla legge) e ausiliari del magistrato (consulenti, interpreti, traduttori, ecc.).

L'attività di intercettazione svolta dagli uffici di Procura della Repubblica viene rilevata a decorrere dal 1° gennaio 2003 attraverso il modello statistico M37INT che raccoglie in forma aggregata le informazioni contenute nell'omonimo registro istituzionale. Il modello viene compilato trimestralmente dalle Procure Generali presso le Corti di Appello, dalle Procure presso i Tribunali per i minorenni e dalle Procure presso i Tribunali ordinari e prevede una serie di informazioni in gran parte contenute nel registro 37 delle intercettazioni di conversazioni o

comunicazioni. Per le Procure distrettuali le informazioni vengono richieste separatamente per i reati di tipo ordinario, per quelli di mafia e per quelli di terrorismo.

I dati forniti in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario sono relativi ai bersagli sottoposti a intercettazione suddivisi per tipologia di intercettazione (telefoniche, ambientali, telematiche, ecc.). Le intercettazioni telefoniche costituiscono la quota maggioritaria, sebbene negli ultimi anni stiano progressivamente aumentando le intercettazioni ambientali e quelle telematiche.

I dati relativi alle spese di giustizia e ai bersagli sottoposti a intercettazione vengono aggiornati annualmente e pubblicati sul sito della Dg-Stat www.webstat.giustizia.it, mediante *report* dinamici.

UFFICIO PER IL PROCESSO

Il decreto legge n. 90/2014, convertito con modifiche dalla legge n. 114/2014, ha introdotto, all'art. 50, il c.d. "Ufficio per il processo" (UPP). Si tratta di un nuovo modello organizzativo istituito presso le Corti d'Appello e i Tribunali, finalizzato a garantire la ragionevole durata del processo grazie all'introduzione di figure di supporto al giudice e ad un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Con il D.M. 1° ottobre 2015 il Ministro della giustizia ha definito le linee fondamentali dell'organizzazione dell'UPP. Ha inoltre affidato alla Dg-Stat, in collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi ed automatizzati, il compito di predisporre un sistema informatico volto alla rilevazione dei dati inerenti il funzionamento degli UPP.

Il monitoraggio, istituito nel 2016, consta di due fasi distinte:

1. compilazione della "Scheda di monitoraggio statistico dell'ufficio per il processo" per ciascun UPP istituito;
2. caricamento del decreto istitutivo dell'UPP.

Con riguardo a quest'ultimo, vengono raccolte informazioni su: le sezioni e il numero dei giudici a cui l'UPP fornisce supporto, le attività che esso svolge; l'ammontare di risorse assegnate all'UPP, distinguendo tra: *i*) giudici onorari o ausiliari, *ii*) personale amministrativo e *iii*) tirocinanti (differenziando tra quelli che svolgono il tirocinio formativo ex art. 73 D.L. n. 69/13 e quelli in formazione professionale ex art. 37 D.L. n. 98/11).

Il monitoraggio sarà perfezionato quando diverrà operativo il sistema informatico, indicato all'art. 6 del DM. 1° ottobre 2015, volto a rilevare l'effettiva attività svolta dagli UPP (in

particolare il flusso dei procedimenti trattati) utile per una valutazione dell'impatto sulla produttività dell'ufficio e sulla durata dei procedimenti.

RILEVAZIONI STATISTICHE PRESSO L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE – COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DELLE PIANTE ORGANICHE

Ai fini della determinazione delle nuove piante organiche dei Giudici di pace (d.lgs. n. 116 del 13 luglio 2017 di attuazione della L. n. 57 del 24 aprile 2016) la Direzione ha svolto, in collaborazione con l'ufficio II del Capo Dipartimento – piante organiche, un'attività di raccolta ed elaborazione dei dati forniti dagli uffici dei Giudici di pace in materia civile e penale.

L'analisi è stata prioritariamente finalizzata alla corretta determinazione del carico di lavoro di ciascun Giudice di pace. La complessità dell'esercizio ha richiesto la consultazione di una mole elevata di dati e la definizione di diversi indicatori che consentissero una valutazione del carico lavorativo non basata soltanto sul numero dei fascicoli iscritti.

A supporto dell'analisi è stato attivato, su richiesta del Capo Dipartimento, un monitoraggio dell'attività dei giudici onorari che lavorano presso i tribunali, basato sul numero di sentenze prodotte.

I risultati del lavoro sono stati condivisi con il CSM.

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI INTERNAZIONALI

La Dg-Stat collabora con le organizzazioni internazionali che si occupano di valutazione del funzionamento dei sistemi giudiziari e ne studiano l'impatto sulla *performance* economica dei Paesi. Le principali sono: la Banca Mondiale, il Consiglio d'Europa e in particolare la Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (CEPEJ), la Commissione Europea.

Ad eccezione della Banca Mondiale, tutte le organizzazioni, comprese alcune con missioni specifiche, fanno riferimento alla Dg-Stat per la raccolta dei dati sul sistema giudiziario italiano. La Direzione, oltre a fornire le informazioni in suo possesso, cura la raccolta dei dati disponibili presso le altre articolazioni del Ministero e presso organismi esterni (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione).

In questo ambito, nel corso del 2018, la Dg-Stat ha fornito alla CEPEJ informazioni e *feed-back* utili alla stesura dell'ultimo rapporto "*Evaluation of European Judicial Systems*", pubblicato ad ottobre 2018 e basato su dati riferiti all'anno 2016. Il rapporto, che ha cadenza biennale, analizza tutti i 47 Stati membri del Consiglio d'Europa e fornisce un'analisi comparata basata su informazioni di natura quantitativa e qualitativa del funzionamento dei sistemi giudiziari.